

La riforma delle pensioni

"Sulle pensioni, è scontro nel governo!"
Questo il gran titolon del quotidiano
che sulla soglia del bar, nel dì odierno,

approcciai, confermandomi che vano
era 'l desio di ritrovar quel modo
che 'l zebedeo ripristinasse sano.

Non è che, propriamente, me la godo
a dir di decurtare un po' il conteggio
delle pension future; ma c'è un nodo

che, se irrisolto, rischia che 'l pareggio
fra ciò che si dà e ciò che poi si piglia,
ch'ora è sballato, v`a di male in peggio.

Chi parla a vanvera della famiglia
è strano non consideri qual nesso
vi sia con tal question, se s'ammaniglia

a dir si lasci tutto com'è adesso!
E' un fatto ch'or si spendono soldoni
in misura maggiore, più che spesso,

della somma delle contribuzioni
ch'eran state versate; la vicenda
dovrebbe far girar molto i coglioni

ai giovani che, appresa la faccenda
avendo già a che far con un travaglio
interinal, flessibile, o che renda

lo stipendio indigesto come l'aglio,
al veder pensionato del cinquanta,
dovrebbero portar le balle al taglio

più che pensar, pur se la voglia è tanta,
a metter su famiglia. Son d'idea
che, da un lato, sarebbe sacrosanta

l'ipotesi di chi vuol che si crea
maggior sostegno a chi ha lavor precario
pigliando i soldi da chi si ricrea

a cinquant'anni a spese dell'erario;
dall'altro mi fa specie che, a tutt'oggi,
già a quell'età sia tempo da sudario

quasi che con un piede ci s'appoggi
alla fossa, ed il riposo s'invoca
pensando prossimi l'eterni alloggi.

Ma, al di là di tutto, che s'è fioca
bruci sempre l'intellettual fiammella
a chi, al governo, che non ci si gioca

a smentirsi a vicenda in questa o in quella
question spinosa, dovrebbe esser noto,
mi pare affar che volta le budella

e polverizza e stritola lo scroto.
E Giordano dice che non lo vota
perchè in programma l'argomento è ignoto;

Rutelli annuncia che la tasca vuota
ha Padoa-Schioppa, e quindi lo scalone
resta se non gli si cambia una ruota;

Fassino, poveretto, sul portone
con lo zebedeo stracco e 'l viso smunto,
per cercar di portarli alla ragione

ogni dì accentua 'l filiforme punto
cui si riduce, anche fisicamente,
senza poter celare 'l disappunto.

Abbandoniamo là 'l coglion dolente
chè, mentre a rimeggiar quivi si gia,
appresso sempre più 'l loco opprimente

di cui Tremonti m'indica la via:
"La riforma io l'ho fatta, e qui v'invito
di nuovo a far veder ben più che pria

a Romano l'alzar del medio dito;
la mia minestra che preparo e servo
con trucchi e con condoni v'ho condito".

Amici, con fatica mi conservo
in forze per fronteggiar il domani
ma, specialmente, zebedeo preservo

dal cascamento con ambo le mani.